

Prosegue intensa l'azione unitaria per cacciare il governo Andreotti

Iniziativa popolari contro il fascismo

A Pietralata si rafforza ancora il PCI, garanzia fondamentale per la democrazia

Il compagno Petroselli: « Il risultato è tanto più significativo perché raggiunto in una zona dove i comunisti sono già il primo partito e hanno una funzione di guida politica » - Presa di posizione delle sezioni PCI, PSI e PSDI dell'Appio - Le manifestazioni di oggi e domani

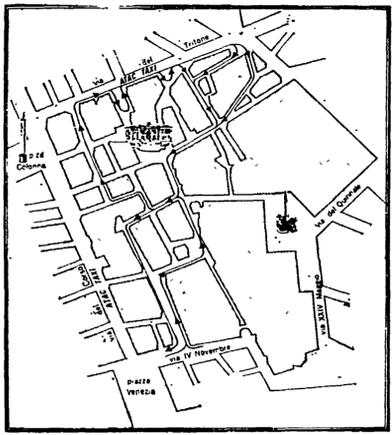
La chiusura del centro storico alle auto

Le destre isolate cercano coperture

C'era da aspettarselo. Fino a che i momenti di riforma del centro sinistra capitolino ritengono allo stato di pure intenzioni, pur pezzi d. carla da sbalderare in occasione delle dichiarazioni programmatiche e nei comizi elettorali e nulla più, allora la stampa benpensante della capitale — quella di destra e quella così detta « indipendente » — non ha nulla da obiettare. Appena, pur con tutti i ritardi e le contraddizioni possibili, qualcosa accenna a diventare realtà — apriti cielo! — si alzano le chiuse e la valanga d'acqua delle accuse e delle critiche non ha fine. E' capitato col piano repolatore (che va bene quando se ne propone l'attuazione e se ne attua la parte negativa, e che va malissimo appena si parla di espropriare aree e colpire gli speculatori), e capita ora con il piano di chiusura alle auto del centro storico.

Così abbiamo potuto leggere che le proposte approvate dalla commissione consiliare sono una cosa « imposta e non proposta », come se non fossero sorrette da una maggioranza larghissima che ha escluso da sé e significativamente, solo le destre, e come se il progetto non fosse contenuto negli stessi accordi di centro sinistra per cui, se mai, coerenza e sensibilità democratica vorrebbero che se ne invocasse l'attuazione e non l'insabbiamento. Questo sul piano più strettamente politico.

Sul piano tecnico, invece, pare che, come il Tempo ed il Giornale d'Italia, insieme ai liberali ed ai fascisti, si sono già schierati contro le proposte della commissione consiliare, si sono fatti forti, per criticare il provvedimento.



Il primo dei sette settori del centro storico che sarà chiuso al traffico delle auto dei non residenti entro il mese di giugno. Le frecce indicano le strade percorribili dai residenti. Le altre saranno interamente pedonalizzate.

mento, delle contraddizioni esistenti all'interno della centro sinistra e della sua incapacità di applicare rigorosamente e con coerenza una politica che rafforzi e privilegi il mezzo pubblico.

Sia chiaro, il piano proposto dalla commissione da solo — sono anni che i comunisti lo affermano — non risolve il problema del traffico. Ma ha intanto due meriti: segna un'inversione di tendenza rispetto alla politica del passato che incentivava la motorizzazione privata; recupera alla città parti importanti del centro storico attualmente ridotte al livello di « garage ».

Dire no a tutto questo significa far propria la concezione del mondo di quel consigliere capitolino del PLI secondo il quale l'uomo raggiunge la sua dimensione naturale in automobile, e l'auto è una specie di idea cartesiana, invariata, immutabile ed intoccabile. Questo il significato delle critiche della stampa di destra e benpensante, anche se si mascherano dietro l'esistenza di problemi reali, come quelli del potenziamento dell'ATAC, della metropolitana e così via.

Una posizione corretta e coerentemente democratica è quella invece assunta dai comunisti: si al piano di chiusura graduale del centro, ma anche sollecitazione di ulteriori provvedimenti. Li abbiamo elencati ieri l'altro. Ne ripetiamo i più urgenti: a) istituzione delle metropolitane di superficie (strade riservate interamente ai mezzi pubblici) che, collegando periferia a periferia, saldano l'intera città al centro storico; b) potenziamento dell'ATAC nel parco e nel personale; c) potenziamento della XIV ripartizione.

g. be.



L'assemblea della sezione Pietralata mentre parla il compagno Petroselli

Assemblee, prese di posizione, vigilanza attiva nei quartieri: continua intensa l'azione unitaria per denunciare il piano eversivo (che ha avuto una grave conferma con il criminale attentato di Milano) e per respingere qualsiasi tentativo alle istituzioni democratiche. Una affollata assemblea si è svolta ieri sera nella sezione del PCI di Pietralata, con la partecipazione dei compagni Petroselli, segretario della Federazione, e Funghi, segretario di zona. Nella riunione — oltre ad un esame dei maggiori problemi dell'attuale politica (antifascismo; necessità di cacciare il governo Andreotti; nuovo sviluppo economico) — parti, colare attenzione è stata dedicata alle questioni della vita organizzativa del partito e del tesseramento. Pietralata, infatti, come ha riferito il segretario della sezione, compagno Lopez, ha registrato un notevole balzo in avanti, passando dai 460 tesserauti dell'anno scorso agli attuali 827 (di cui 171 recitanti e 70 recuperati). Tra i nuovi iscritti — dato molto importante — ci sono 64 donne.

Il valore del rafforzamento o del rinnovamento del partito — ha sottolineato nel suo intervento il compagno Petroselli — è particolarmente significativo perché raggiunto in una zona popolare, come Pietralata, dove il PCI è già il primo partito, dove i comunisti hanno una funzione di guida politica, di organizzazione delle lotte e di educazione di larghe masse ai valori di solidarietà, di dignità umana, di progresso e di pace.

Quei giornali che sulle ceneri del tragico rogo di Primavalle hanno riscoperto la « realtà » di Roma, possono ora confermare non solo il PCI è un grande partito che spinge in direzione di un rinnovamento del Paese, ma è un forte elemento di organizzazione, autonoma e democratica, delle masse popolari.

L'incapacità a risolvere i problemi, le scelte sbagliate della DC — di cui si è avuta riprova nel corso della crisi capitolina — hanno offerto un terreno alla controffensiva moderata e conservatrice e ai focolai di violenza. Questa controffensiva, però, anche a Roma si è scontrata con la decisa reazione popolare e con i nuovi strumenti di democrazia (regione, consigli di circoscrizione, consigli di fabbrica). Si rende quindi urgente un corso nuovo politico che faccia leva sulle esigenze popolari per un nuovo sviluppo economico e la crescita democratica.

Il PCI, la sua forza organizzativa — ha concluso Petroselli — è un fattore fondamentale per questi obiettivi. Pietralata ne è un esempio, tanto più significativo perché i dati raggiunti nel tesseramento sono frutto di una precisa iniziativa volta a combattere la sottovalutazione dell'importanza dell'organizzazione, il lassismo e concezioni passive della nostra forza. I risultati di Pietralata dimostrano la possibilità di una ulteriore crescita di tutta l'organizzazione comunista. E' questo un fatto che riguarda non solo il nostro partito, ma gli interessi di tutto il Paese. In quanto il PCI è il più sicuro baluardo contro il fascismo, in difesa della Costituzione, per lo sviluppo democratico.

Una presa di posizione unitaria sull'orrendo crimine di Milano e un invito all'unità delle masse popolari è venuta dalla sezione del PCI di Appio Nuovo - Alberone. PSI di Pontelungo e PSDI di Appio Procello, hanno, intanto, manifestazioni antifasciste, per chiedere che se ne vada il governo Andreotti, per una svolta negli indirizzi politici del Paese. Ecco l'elenco:

OGGI — Segni: ore 10,30, comizio con il compagno Riolino; Centocelle: ore 10,30 assemblea (Allomitti); Osteria Nuova: ore 10 assemblea (Marletta); Villalba: ore 10 comizio unitario (Maffioletti); Bravetta: ore 10 assemblea (Freda); Villaggio Breda: ore 10 assemblea (Freduzzi); Ostia Nuova: ore 18 assemblea (Bocchetto). A Fiumicino continua la raccolta di firme per l'ANEP. In viale Libia stamane verranno diffusati volantini ai e raccolte adesioni alla petizione antifascista.

DOMANI — Vittoria: ore 19 assemblea (Viale); EUR: ore 19 assemblea (Bocchetto); Prati: ore 20,30 assemblea; Torbellonara: ore 19,30 assemblea con la cellula delle Officine di Grotte Celoni (Freduzzi).

Le dieci giornate del tesseramento

PECCHIOLI ALL'ATTIVO DEI CASTELLI ROMANI

Un importante attivo del PCI e della FGCI dei Castelli, con la partecipazione del compagno Pecchioli e proiettismo nel quadro della « leva Togliatti », si è svolto ad Albano.

Il compagno Pecchioli nelle conclusioni del dibattito nel corso del quale sono intervenuti i compagni Del Gobbo, Fagiolo, Caponaghi, Musolino, Leopardi, Giglio, Bernardini, Tosti, Sorriga, Peploni ha richiamato con forza l'esigenza rispetto all'attuale situazione politica di un grande e forte partito, unito e proiettato all'esterno, carico di tensione ideale e politica. Dopo aver insistito sulle gravi responsabilità del governo Andreotti, Pecchioli ha detto che si è di fronte ad un dilemma: o si apre un'inversione di tendenza, con la caduta di Andreotti, la soluzione dei problemi delle masse, la difesa della legalità democratica, oppure la crisi può arrivare a forme di degenerazione del sistema democratico.

Il rafforzamento del partito, il senso delle iniziative adottate, sono in diretto rapporto con questa situazione. Abbiamo bisogno — ha concluso Pecchioli — di diventare sempre più un partito di massa, di essere in tanti e sempre più numerosi, in modo che vinca la nostra linea, che si giunga alla caduta di questo governo e alla soluzione democratica della crisi. Il rafforzamento del partito e della FGCI a Roma e nei Castelli è un grande contributo alla battaglia in atto. L'attivo, cui hanno partecipato in massa compagni dirigenti e attivisti, era stato introdotto da Franco Ottaviano, segretario di zona.

Cento nuove compagne

Prosegue a Roma e provincia la campagna di tesseramento e proselitismo tra le donne. In questi giorni altre compagne hanno rinnovato la tessera e cento nuove iscritte sono state reclutate al Partito. Tra le sezioni che si sono distinte ricordiamo: Pietralata che con 34 reclutate raggiunge le 105 del '73; Villanova (2); Nettuno (3); Tivoli (2); Ciampino (18); Ariccia (18); P. Villini (11); Cascia (8); Villaggio Breda (4); Castelverde (6).

Tra le iniziative che si svolgeranno durante la settimana, per rafforzare la presenza delle donne nel partito e creare un vasto movimento di massa contro la trama nera, il fascismo, il carovita, si svolgerà martedì 22 e mercoledì 23 il convegno delle dirigenti e delle reclutate della zona Sud nella Sezione di Porta S. Giovanni.

In testa la zona ovest

Questa la classifica delle zone nella campagna di tesseramento e proselitismo, secondo i dati trasmessi dalla Federazione.

CITTA'	PROVINCIA
Ovest 7.211 102,9%	Tivoli 2.275 97,8%
Azieddini 4.278 97,4%	Civitavecchia 2.599 83,6%
Centro 2.927 97,4%	Castelli 6.796 83,5%
Est 6.163 95,1%	Colferro 2.164 73,5%
Sud 7.825 95,1%	
Nord 3.926 91,9%	
22.233 97,1%	TOTALE 48.269 91,9%

La DC in minoranza al Comune di Artena

La DC non ha più la maggioranza ad Artena.

Nella seduta indetta lunedì 14 con all'ordine del giorno il bilancio 1973, i due assessori socialisti e l'assessore del PSDI hanno chiaramente affermato di non condividere la linea politica della DC.

Dopo un'ampia discussione dove il gruppo comunista ha messo in luce che esistono le condizioni politiche per ridare ad Artena una amministrazione stabile e di sinistra che solga alla DC lo strapotere che in questi anni ha colpito essenzialmente la vita democratica di Artena si è passato al voto che ha visto la DC isolata nel consiglio civico.

Infatti agli 8 voti del democristiano si sono opposti i 12 voti dei consiglieri comunisti, socialisti e socialdemocratici.

Campagna

per la stampa

Per lanciare la campagna della stampa comunista, per attivare le iniziative di diffusione dell'UNITA' nei centri balneari e di villeggiatura e rafforzare il lavoro per gli abbonamenti all'UNITA' e RINASCITA, sono convocate le seguenti riunioni: LUNEDI' 21 maggio, alle ore 18,30, presso la Sezione di Fiumicino Centro, responsabili stampa e proselitismo: i compagni Tosti, Sorriga, Peploni, i circoli della FGCI di: Acilia, Ostia Antica, Ostia Nuova, Ostia Centro, Maccarese, Fiumicino Alpi, Fiumicino Centro, Villino. Partecipano i compagni Piero Saragani e Lello Irucci.

Roffami sul binario per far deragliare il treno

Aveva esploso cinque colpi contro una donna

Cisterna: criminale attentato al «rapido»

Il Roma-Napoli ha superato l'ostacolo senza uscire dalle rotaie - Sulla stessa linea, nell'ottobre scorso, gli attentati dinamitardi di convogli di lavoratori

Ancora un attentato fascista sulla linea ferroviaria Roma-Napoli, nei pressi di Cisterna, dove alcuni sconosciuti hanno collocato sul binario alcune grosse lastre di lamiera ed un respingente: fortunatamente il rapido Roma-Napoli che, nel pomeriggio di venerdì, è transitato sul binario è riuscito a superare l'ostacolo senza uscire dalle rotaie. Il treno ha riportato danni, ma ha potuto continuare il viaggio dopo una sosta di circa un'ora nella stazione di Cisterna: tra i passeggeri alcuni contusi a causa della brusca frenata del macchinista.

Sulla stessa linea e sempre nei pressi di Cisterna, come si ricordava, nell'ottobre scorso, comunisti fascisti collocarono ordigni esplosivi per far saltare in aria i convogli dei lavoratori diretti a Reggio Calabria per la manifestazione del sindacato CGIL, CISL

Convegno sul carovita a Fiumicino

Il consiglio della XIV circoscrizione ha indetto un incontro tra i capigruppone con i comunisti per il commercio, gli abitanti, le associazioni e la stampa sul problema del carovita. Il convegno avrà luogo il 22 maggio prossimo alle ore 22 presso la sede della circoscrizione in Fiumicino.

Si uccide il folle che sparò all'amante

Antonio Maugeri, 38 anni, si è sparato alla tempia destra - Il corpo del suicida è stato ritrovato nel pomeriggio di ieri in un prato nei pressi di Primavalle

Braccato dalla polizia per aver tentato di uccidere a colpi di pistola l'ex amante ed il « rivale », si è sparato in un prato in piena notte, e si è sparato proprio con i rottami della motrice che gli attentatori hanno ostruito il binario.

Assolti in quattordici: non usarono la droga

Ne avevano arrestati 17 dicendo che si drogavano in un appartamento di villa Pamphili e i giornali cosiddetti benpensanti si erano sbizzarriti nel descrivere questo luogo di perdizione. Il giudice istruttore Filippo Fiore, su conforme richiesta del pubblico ministero, ha ritenuto 14 dei 17 giovani completamente innocenti e li ha prosciolti dall'accusa di aver consumato stupefacenti con la formula più ampia e cioè « perché il fatto loro attribuito non sussiste ».

I nostri prezzi sono sempre i più bassi le nostre offerte sempre eccezionali

DA DOMANI DIRETTAMENTE IN FABBRICA VIA BOCCIA Km 4 esatto VIA COLA DI RIENZO 156

UNA VENDITA SENZA EGUALI

MOBILI SALOTTI POLTRONE ARREDAMENTI

TUTTO A META' PREZZO!!!

preciso

DAI PREZZI SEGNATI SUL CARTELLINO

ESEMPIO:

- Un MOBILE segnato sul cartellino L. 76.000, si vende a L. 38.000
- Una CAMERA LETTO segnata sul cartellino L. 595.000, si vende a L. 297.500
- Una CAMERA PRANZO segnata sul cartellino L. 550.000, si vende a L. 275.000
- Un SALOTTO segnato sul cartellino L. 210.000, si vende a L. 105.000
- Una POLTRONA segnata sul cartellino L. 44.000, si vende a L. 22.000
- Un LAMPADARIO segnato sul cartellino L. 24.000, si vende a L. 12.000

PREZZI PARTICOLARI ad ESAURIMENTO ARTICOLI

Specchiare per Sala da pranzo, noce dorata e intagliata metri 2x1,30, valore effettivo Lire 120.000, ridotto L. 33.000 ● Specchiare noce intagliata e dorata, valore effettivo L. 70.000, ridotto L. 16.000 ● Sedie in noce o laccate, tessuti francesi, bellissime, valore effettivo L. 35.000, ridotto L. 10.000 ● Savonarole noce intagliata valore effettivo L. 60.000, ridotto L. 16.000

RIPETIAMO: TUTTO A META' PREZZO PRECISO!!!

PER I RESIDENTI FUORI ROMA: trasporto a domicilio in tutta Italia con nostri automezzi e personale specializzato nel montaggio

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

Concediamo immediatamente

PRESTITI

su auto ed alloggi anche se ipotecati

PRESTITI

ed inoltre

a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti

Celerità riservatezza

FINANZIARIA FID.

Sede centrale
Via dello Statuto, 44
Roma - Telefoni 734.080 - 734.090